

VARIE

LE FASI DELLA MALATTIA

La durata della malattia di Alzheimer è, in media, di 10 anni, anche se, come è noto, è difficile stabilirne la data di inizio.

L'evoluzione della malattia è sostanzialmente comune per tutti i malati anche se sintomi e manifestazioni possono essere molto variabili tra un paziente e l'altro. Tuttavia generalmente la malattia può essere schematizzata in quattro fasi.

Fase psicologica o reattiva

È la fase iniziale durante la quale il paziente mantiene un comportamento abbastanza adeguato pur rendendosi conto che c'è qualcosa che non va e i familiari notano fenomeni non abituali ed una certa inadeguatezza anche nelle situazioni più comuni.

Fra i segni più comuni

- perdita di memoria, specie per quella recente,
- disorientamento nel tempo e nello spazio (non riconosce i luoghi familiari),
- disturbi del linguaggio,
- *astenia* ed *apatia* (perdita di interesse e di iniziativa),
- abbandono di attenzione per i propri hobby,
- trascuratezza nella cura della propria persona.

Fase neuropsicologica

È la fase centrale e più lunga della malattia in cui i disturbi iniziali sono molto più marcati e si associano a disturbi comportamentali:

- la memoria risulta sensibilmente compromessa sia nel breve che nel lungo termine,
- deficit nell'acquisire nuove informazioni fino alla totale incapacità di apprendimento,
- disturbi del linguaggio,
- disturbi nella sfera sessuale,
- *aprassia* anche nell'uso di oggetti di uso quotidiano (disorganizzazione dei gesti non riferibile ad un disturbo motorio, sensitivo o della comprensione),
- perdita di percezione dello spazio (facili smarrimenti),
- vagabondaggio,
- compaiono difficoltà nel vestirsi, lavarsi, cucinare, badare ai lavori domestici, ecc.

In seguito a questi cambiamenti, aumentano gli episodi di aggressività e di rifiuto.

Fase neurologica

Oltre ai problemi delle fasi precedenti si aggiungono sintomi riconducibili a compromissione a livello neurologico con complicazioni funzionali motorie.

Il rallentamento ideomotorio conduce all'*aprassia* della marcia con disturbi di cammino e dell'equilibrio, riduzione dell'attività motoria, tendenza all'allettamento, rigidità, tremori, incontinenza.

Fase internistica

È caratterizzata da un peggioramento delle condizioni generali.

Il paziente diventa apatico, abulico, adinamico, completamente dipendente, non più in grado di mangiare da solo.

I disturbi della deglutizione possono costringere all'uso di sonde nasogastriche o alla *gastrostomia percutanea endoscopica* (PEG).

Questa fase conduce inevitabilmente all'allettamento con quasi inevitabile comparsa di piaghe da decubito, infezioni polmonari, scompensi cardio-respiratori, frequenti cause di morte.

Oggi puoi decidere a chi destinare il 5 per mille della tua imposta.
Se scegli la nostra Associazione, nel riquadro della tua dichiarazione
“*Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ecc...*”
metti la tua firma e inserisci il codice della nostra Associazione **94034350275**.
Il tuo contributo rappresenta per noi un importante aiuto per assistere i pazienti
affetti da demenza e le loro famiglie.